STUDIO LEGALE FRANCIOSI
VIA NICCOLÒ TOMMASEO, 76/D - 35131 PADOVA
TEL. 049/66.32.59 FAX 049/821.97.64

AVV. ANTONIO FRANCIOSI
AVV. GIORGIO FRANCIOSI

Padova, 17 gennaio 2011

Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di DUEVILLE (VI)
FAX 0444 367382

Preg.mo
Responsabile del Settore 5^
Programmazione e Pianificazione Territoriale
del Comune di DUEVILLE (VI)
FAX 0444 367234

e, p.c.,

Ill.mo Presidente
dell'Ordine degli Avvocati di Vicenza
FAX 0444 327865

Ill.mo Presidente
dell'Ordine degli Avvocati di Padova
FAX 049 660783

Ill.mo Presidente
dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Venezia
FAX 0415208914

Ill.mo Presidente
dell'Associazione Veneta
degli Avvocati Amministrativisti
FAX 041 957621

Ogg.: avviso di selezione per l'affidamento di servizi legali 28/12/2010 prot. n. 28988 del Comune di Dueville

Scrivo con riferimento all'avviso di cui in oggetto, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Dueville (www.comune.dueville.vi.it/index.php?option=com_docman&Itemid=84)

Rilevo che la selezione pubblica *de qua* – per la quale sono ammesse domande entro il 25.1 p.v. – è finalizzata all'affidamento dell'incarico di fornire assistenza legale all'Amministrazione

email: afranciosi@tin.it

comunale, testualmente, "*nei procedimenti amministrativi aventi ad oggetto le problematiche amministrative sopra indicate materie (da 1 a 8) , mediante la produzione di pareri verbali o scritti (anche via e-mail), il supporto nella elaborazione di documenti endoprocedimentali e conclusivi , incontri in studio, incontri fuori studio e/o presso la sede municipale, corrispondenza telefonica e scritta*" (art. 1).

Le problematiche amministrative cui ci si riferisce – e numerate , per vero, da 1) a 7)- sono, sempre testualmente, le seguenti:

"*1) Pratiche relative allo sportello unico per le attività produttive (transazione Eurospiral);*
2) Centro Ippico in località Vivaro accordi pubblico privati, contenziosi, ecc.
3) PAT/PI accordi pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;
4) Accordi ai sensi dell'art. 11 della L.241/1990;
5) Accordi di programma;
6) Transazione vincolo cimiteriale;
7) Consulenza sull'attuazione dei piani attuativi".

A fronte di tali prestazioni "*Il corrispettivo totale per le attività oggetto dell'incarico è stabilito in presunti 16.508,00 euro, inclusi oneri previdenziali ed IVA*".

Dopo aver presentato cospicua documentazione per poter partecipare alla gara, i soggetti ritenuti idonei "*saranno invitati alla procedura negoziata nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, tenuto conto in particolare delle esperienze pregresse maturate*", da valutarsi alla stregua di tutta un'ampia serie di parametri.

Dopo di che, "*una commissione interna costituita ai sensi del Regolamento redigerà un elenco di candidati sulla base delle istanze pervenute distinguendo le specializzazioni professionali*" (e qui non si vede come una commissione interna all'Amministrazione comunale abbia titolo per valutare le specializzazioni, che – per incidens - sotto il profilo professionale non esistono ancora),

Procederà poi a selezionare i soggetti ai quali rivolgere l'invito tra un minimo di 5, se sussistono aspiranti idonei in tale numero, ed un massimo di 10.

Successivamente la stazione appaltante inviterà simultaneamente e per iscritto i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte" – presumo al massimo ribasso – "*assegnando un termine non inferiore a 10 giorni dalla data di invio dell'invito.*

Esperita la procedura negoziata, il Responsabile del Settore 5^ formalizzerà l'incarico conferito mediante stipulazione, in forma scritta, di apposito contratto/lettera commerciale regolato dalla disciplina prevista dagli articoli 2222 e seguenti del Codice Civile ..."

***

Ciò ricordato, devo in primis rilevare l'assoluta indeterminatezza dell'oggetto dell'affidamento.

Non è dato comprendere come un professionista quale io sono possa ragionevolmente prendere parte ad una simile procedura senza sapere quali obbligazioni dovrà in esito ad essa assumere.

E' di assoluta evidenza che nessuna indicazioni al riguardo forniscono voci quali "*Accordi di programma*" (quali? quanti? in relazione a quale oggetto?), o "*Consulenza sull'attuazione dei piani attuativi*", o "*PAT/PI accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004*".

Prescindo poi da ulteriori aspetti di palese abnormità della procedura in questione: come può essere stimato idoneo un corrispettivo onnicomprensivo presunto di 16.508,00 euro, sul quale formulare poi offerte in ribasso, in relazione ad una tale mole di prestazioni? quali elementi sono stati considerati dall'Amministrazione comunale, in relazione all'attività professionale richiesta, per indicare una simile cifra? E ancora: come possono essere considerati rilevanti elementi che nulla hanno a che vedere con la qualità della prestazione richiesta ("*numero degli avvocati impiegati/associati/soci nello studio/ditta*")? Che senso ha pretendere "*l'impegno del professionista a cedere la piena titolarità (proprietà) della prestazione al Comune*"?

E prescindo anche dal rilievo che le prestazioni professionali richieste, di assistenza e difesa legale, sono trattate nell'avviso non secondo la loro natura, ma come prestazioni di carattere meramente mercantile, frutto di un'applicazione del Codice degli appalti erronea e che non ha alcuna considerazione per i caratteri tipici delle prestazioni dell'avvocato (al punto da non distinguere neppure l'assistenza e la difesa nel contenzioso: v. punto 2 dell'oggetto).

Sono tutte considerazioni che mi inducono a profonda amarezza e preoccupazione, perché vi ravviso sia una grave e svilente mancanza di considerazione per la professione che esercito, sia un concreto rischio per l'interesse pubblico.

Ma, a prescindere appunto da tutto ciò, rilevo come la procedura ora indetta da Codesto Comune sia gravemente viziata di illegittimità sotto il profilo della assoluta genericità e sostanziale mancanza di indicazione dell'oggetto dell'affidamento.

Sotto tale profilo, pertanto,

chiedo

a Codesta Amministrazione comunale, in persona del competente Responsabile di Settore, di voler procedere in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod., nei confronti dell'avviso di cui in oggetto.

Resto in attesa di riscontro, e porgo intanto i più distinti saluti.

Avv. Antonio Franciosi